

## **Interrogazione n. 920**

*presentata in data 10 dicembre 2019*

a iniziativa del Consigliere Giancarli

**“Revoca della certificazione CETS ai Parchi regionali delle Marche”**

a risposta orale

Premesso che:

La CETS, elaborata dalla Federazione EUROPARC, organizzazione pan-europea costituita da enti di gestione e specialisti di più di 400 aree protette di oltre 35 paesi, è stata sviluppata, nell'ambito del programma LIFE, sulla base delle priorità mondiali ed europee espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 21, adottate durante il Summit della Terra a Rio nel 1992 e dal 5° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile.

La CETS fa parte delle priorità del programma di azioni Parks for Life dell' International Union for Conservation of Nature (IUCN) e si conforma ai principi enunciati dalla Carta Mondiale del Turismo Sostenibile, elaborata a Lanzarote nel 1995.

Essa è stata creata con l'obiettivo di costituire uno strumento metodologico ed operativo per favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile ma anche interessante per il mercato.

Obiettivo ambizioso della Carta è quello di far dialogare insieme, per condividere un progetto, i gestori di un'area protetta, gli enti territoriali coinvolti nel territorio, le aziende e gli operatori interessati al turismo a livello locale e i tour operator.

L'adesione alla carta europea ha quindi la finalità di armonizzare e valorizzare le forme di economia presenti e di garantire un'adeguata qualità della vita delle popolazioni locali.

Considerato che:

Il 6 novembre 2013 a Bruxelles si è tenuta la cerimonia di consegna della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) che è stata conferita a 19 Parchi appartenenti a 7 Paesi diversi. Di questi, ben 5 sono nelle Marche: Gola della Rossa e Frasassi, San Bartolo, Conero, Sasso Simone e Simoncello, San Bartolo, Monti Sibillini.

La Regione Marche è l'unica regione italiana ad avere avuto tutti i propri parchi certificati. L'ottenimento della certificazione rientra nella strategia regionale che punta sulla qualità dello sviluppo.

Visto che:

- L'obiettivo dei parchi certificati, in linea con gli indirizzi regionali, è quello di garantire il realizzarsi di un turismo responsabile, ovvero attento alle problematiche di tutela dell'ambiente, di corretto utilizzo delle risorse naturali e di rispetto dei valori sociali e culturali di un territorio, al fine di garantirne una reale sostenibilità.

- Dopo la certificazione, nel 2013, dei Parchi (prima fase della CETS), la Regione Marche, nel 2016, in collaborazione con Federparchi, ha avviato il processo per favorire l'attivazione della II° fase della CETS ed, in prospettiva della III°, al fine che il territorio dei Parchi, insieme alle singole strutture, possa posizionarsi, sempre più, in maniera competitiva come destinazione distintiva di "turismo sostenibile".

L'obiettivo principale era far sì che le strutture così certificate divenissero parte attiva di un "Club di Qualità dei Parchi" volto a garantire un processo di miglioramento continuo e costante dell'offerta turistica e dei valori ambientali delle aree protette delle Marche.

Considerato altresì che:

E' recentissima la comunicazione da parte di Bruxelles della revoca della certificazione CETS a tutti i parchi della Regione Marche comprese le aree protette del San Bartolo, Conero e Frasassi Gola della Rossa.

Tutto ciò premesso,

## SI INTERROGA

il Presidente e la Giunta regionale per conoscere:

- 1) qual è stato dal 2015 ad oggi l'ammontare degli investimenti nei parchi regionali;
- 2) quali sono le ragioni per cui si è giunti alla revoca della CETS da parte di Bruxelles;
- 3) quali azioni dal punto di vista politico e di Governo si intendono intraprendere per rimediare all'inevitabile ricaduta negativa sull'economia turistica delle aree protette del nostro territorio.